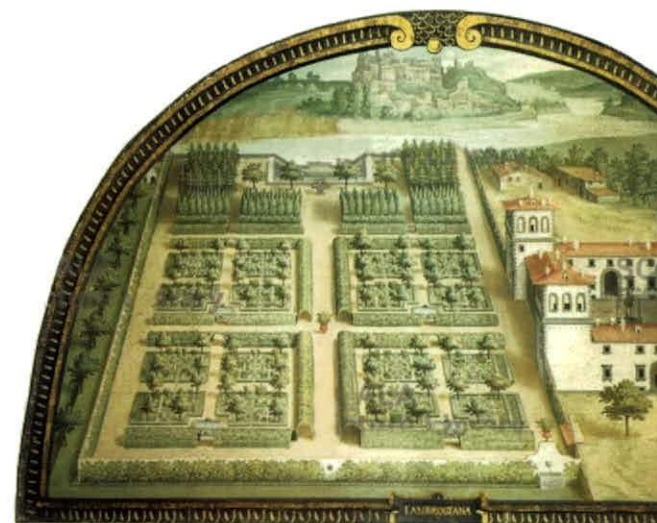


RAGIONERIA GENERALE
DELLO STATO

IL DIRITTO CHE CAMBIA



Pietro Rescigno
Giorgio Resta
Andrea Zoppini

Diritto privato

Una conversazione

NERALE
ETO

CA
LI

il Mulino

257130

ISBN 978-88-15-26520-3

Copyright © 2017 by Società editrice il Mulino, Bologna. Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere fotocopiata, riprodotta, archiviata, memorizzata o trasmessa in qualsiasi forma o mezzo – elettronico, meccanico, reprografico, digitale – se non nei termini previsti dalla legge che tutela il Diritto d'Autore. Per altre informazioni si veda il sito www.mulino.it/edizioni/fotocopie

Redazione e produzione: Edimill srl - www.edimill.it

INDICE

Prefazione	p. 7
PARTE PRIMA: COSA È IL DIRITTO PRIVATO	
I. Ruolo e funzioni del diritto privato	13
II. Il diritto privato: i suoi oggetti, la sua scienza	25
III. L'insegnamento del diritto privato	43
PARTE SECONDA: LE PAROLE CHIAVE DEL DIRITTO PRIVATO	
IV. Autonomia	49
V. Pluralismo	57
VI. Rapporti non patrimoniali e situazioni della persona	77
VII. Proprietà e solidarietà	101
PARTE TERZA: CONFINI, FAGLIE, DISCONTINUITÀ	
VIII. La cultura del privatista	121
IX. «Law and...»	133

PARTE QUARTA: TRADIZIONE E CAMBIAMENTO

X. Le stagioni del diritto privato	p. 147
XI. Il diritto privato di oggi	173
XII. Il futuro	191
Postfazione. Appunti per un'intervista sul diritto privato, di <i>Andrea Zoppini</i>	211
Bibliografia ragionata, di <i>Fausto Caggia</i>	233

PREFAZIONE

Questo volume è il secondo titolo della collana «Il diritto che cambia», aperta dalla «conversazione» sul diritto amministrativo a firma di Sabino Cassese e Luisa Torchia. Come il primo, anche questo libro è costruito in forma di intervista a un illustre maestro del diritto, testimone e sotto molti aspetti protagonista dei mutamenti che hanno interessato la scienza giuridica italiana dal secondo dopoguerra a oggi. L'oggetto principale del colloquio è costituito dal diritto privato, dai suoi paradigmi e dalle sue trasformazioni; un diritto privato inteso sia come complesso di istituti, e dunque diritto positivo, sia come termine di riferimento della riflessione scientifica, e dunque scienza giusprivatistica. Oggetto principale, si diceva, ma non esclusivo, poiché il discorso, pur vertendo sul diritto privato, giunge a toccare temi e problemi di carattere più generale, spesso trasversali alle varie discipline, e che assumono una particolare rilevanza per l'ordinamento giuridico nel suo insieme: dalla scomposizione del quadro delle fonti del diritto al significato attuale del pluralismo; dalle funzioni delle clausole generali al dibattito sui beni comuni; dal rilievo del principio di solidarietà al rapporto tra diritto e innovazione tecnologica.

Non avrebbe potuto essere altrimenti.

Da un lato le modalità con cui l'intervista è stata realizzata hanno naturalmente favorito una disamina a compasso allargato di molte questioni che trascendono l'area di più immediata pertinenza giusprivatistica e interessano la formazione, l'esperienza e le prospettive del giurista *tout court*. Si è ritenuto, infatti, di non procedere allo scambio a distanza di domande e risposte scritte, optando invece per la registrazione di una serie di colloqui orali. Questi si sono svolti tra il settembre 2015 e il marzo 2016